



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA**  
**UFFICIO X - AMBITO TERRITORIALE DI SALERNO**  
Via Monticelli 1, Loc. Fuorni 84131 Salerno - tel. 089771611

P.E.C.: [uspsa@postacert.istruzione.it](mailto:uspsa@postacert.istruzione.it) - P.E.O.: [usp.sa@istruzione.it](mailto:usp.sa@istruzione.it) - Sito Web: [www.uat-salerno.it](http://www.uat-salerno.it)

Ai Dirigenti  
delle istituzioni scolastiche  
di ogni ordine e grado della provincia di Salerno

**OGGETTO: Interventi per la prevenzione della dispersione scolastica e per le procedure di segnalazioni per l'as. 2025/2026**

La prevenzione della dispersione e dell'abbandono costituisce, com'è noto, una delle priorità del sistema scolastico nazionale ed in particolare della Campania.

Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, di concerto con Enti ed Istituzioni (Prefetture, Enti locali, Procure presso il Tribunale per i Minori), si è adoperato per svolgere iniziative sia di monitoraggio, sia di accompagnamento alle scuole.

Per quanto concerne il territorio della provincia di Salerno, si registra un miglioramento così come rilevato a seguito delle analisi delle segnalazioni degli alunni risultati inadempienti rispetto all'obbligo scolastico per l'a.s. 2024/2025, condotte dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Salerno.

Tuttavia la Procura riferisce la persistenza di talune difficoltà di natura tecnica e procedurale, che incidono sull'efficacia degli interventi volti a prevenire e contenere l'abbandono scolastico e che si illustrano di seguito.

Preliminarmente deve osservarsi che in alcuni casi continuano a perdurare le già evidenziate criticità in merito alla corretta sequenza temporale delle segnalazioni di inadempienza da parte dei Dirigenti degli istituti scolastici del Distretto, disattendendo quanto previsto nel Protocollo di intesa sottoscritto in data 26.02.2024 presso la Prefettura di Salerno (che ad ogni buon conto si allega).

In particolare, sono state rilevate con maggiore frequenza le seguenti criticità:

1) la trasmissione delle segnalazioni di inadempienza e delle segnalazioni di ripresa della frequenza scolastica avviene sovente ben oltre i tempi previsti dal predetto Protocollo di intesa; invero, spesso le segnalazioni sono inviate solo nei mesi di giugno/luglio, generando non poche difficoltà operative per gli Uffici della Procura, con ricadute in merito alle esigenze di un tempestivo intervento a tutela del minore;

2) il modello predisposto di "scheda di segnalazione" per alunni inadempienti all'obbligo di istruzione è spesso incompleto; invero, nella compilazione della scheda appare necessario che gli Istituti Scolastici evidenzino le informazioni di cui già dispongono comunicando, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quante assenze siano state giustificate e le ragioni delle stesse

(problematiche di salute, eventuali patologie certificate o invalidità) segnalando, altresì, eventuali note generiche e disciplinari a carico del minore, o eventuali criticità emerse nel corso dell'anno scolastico circa il rapporto tra genitori e istituzioni Scolastiche, trasmettendo copia della documentazione relativa ai provvedimenti adottati;

3) nel caso di alunni con disabilità e/o affetti da (DSA) altri Bisogni Educativi Speciali la relativa comunicazione deve essere sempre corredata da copia della documentazione contenente la diagnosi funzionale, atteso che, laddove le assenze appaiano giustificate da certificazione mediche, non si verte in un caso di inadempienza scolastica;

4) le segnalazioni riguardanti gli alunni extracomunitari devono sempre essere corredate da copia dei documenti di entrambi i genitori ed eventuale comunicazione di trasferimento in altre località;

5) in relazione agli alunni prossimi ai 16 anni, si chiede di relazionare sulle esistenze di eventuali ulteriori criticità del nucleo familiare di appartenenza al fine di consentire interventi mirati a tutela del minore che si approssima al termine dell'obbligo scolastico.

In conclusione, appare necessario che le comunicazioni di inadempienza scolastica siano circoscritte e dettagliate con segnalazioni di ulteriori ed eventuali fattori di rischio e/o criticità familiare, a conoscenza dei predetti Istituti, al fine di assicurare interventi mirati e specifici che aiutino la ripresa della regolare frequenza scolastica dell'alunno.

Si auspica una sempre maggiore attenzione da parte delle SS.LL. e l'osservanza delle prescrizioni della Procura, nell'ottica di un'azione più incisiva che possa assicurare un'efficacia ancora maggiore degli interventi volti a prevenire e contenere l'abbandono scolastico.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Monica Matano